Anno XXVIII. Venerdì 19 Marzo 1875 N. 65.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL MINISTERO FRANCESE

La soluzione della crisi che da qualche giorno teneva agitata l' opinion pubblica francese, avvenne finalmente nel modo più strano che potesse mai immaginarsi. Le difficoltà erano a tal punto, che il capo del potere esecutivo avea pensato già di ricorrere all' estremo espediente d' un gabinetto extra parlamentare, giudicando impossibile di comporlo per via d' un accordo delle frazioni che formano la maggioranza cui è dovuto il nuovo assetto costituzionale del governo. Però, mentre il maresciallo si disponeva a metter mano allo ultimo rimedio, tagliando risolutamente il nodo gordiano, il sig. Bocher, caporione degli Orleanisti è riescito a ripescare e a tirar in ballo l' indispensabile sig. Buffet, e seppe indurre, con un prodigio di fortuna, e persuader la sinistra ad accomodarsi alla scelta.

Il *Journal des Débats* ci racconta in breve come accadde che il sig. Bocher intervenne nella faccenda, in veste di pacificatore. « Non era tutto il riunire su una stessa lista, dice il *Débats*, i nove ministri onde devesi comporre il governo; bisognava assicurare loro una maggioranza, la maggioranza del 25 febbraio. Il sig. Bocher ha veduto il sig. Gambetta: questi si è recato negli uffici delle sinistre. Il signor Bocher e il signor Gambetta si sono intesi senza stento. Al signor Gambetta bastò aprir bocca per convincere le sinistre. Che sono in questo momento le piccole quistioni che ci dividono, sulle quali disputiamo e ci muoviamo lite mentre la Francia ascolta e sforzasi invano di comprendere; mentre il capo dello Stato domandasi se non sarà ridotto a prendere i suoi ministri fuori dell' Assemblea? Noi siamo minacciati — ha detto il Gambetta — di un ministero extra-parlamentare, e anche di qualche cosa di peggio, un ministero preso nella minoranza; non vale dunque meglio assicurare il nostro concorso al gabinetto propostoci dal presidente del centro destro? — Non eravi che una risposta da fare e fu fatta. Le sinistre sono meno intrattabili che non dica. In ogni caso, il loro ben inteso interesse ci risponde di esse. »

Di qui è chiaro che il miracolo è dovuto alla paura, la quale ben può dirsi che sia stata *ab initio* la regolatrice dell' accordo tra i partiti che votarono le leggi costituzionali, giacchè repubblicani ed orleanisti vollero piuttosto far sagrifizio d' una gran parte de' loro amori, che esporsi al pericolo di tener vivo il provvisorio e lasciare aperto l' adito ad una ristorazione bonapartista. Il criterio dunque che promosse l' accordo nella votazione delle leggi costituzionali, rese ancora possibile la formazione del ministero cui incombe l' obbligo di applicarle. Non si poteva lasciar l' opera incompiuta, senza il rischio di veder rovinare nel modo più ridicolo quanto s' era fatto sino a questo punto. La rassegnazione è stata spinta a tal segno, che le sinistre con raro esempio di modestia, non hanno chiesto nessun portafoglio e si contentano d' esser rappresentate « per procura » nel nuovo gabinetto.

La destra però non apparisce di così facile contentatura, e l' atto di ossequio che le si fece, chiamando uno de' suoi membri al ministero dell' agricoltura, è ben lungi dal calmare il suo dispetto. Anzi. *L' Union* e *L' Univers*, organi principali di quel partito, biasimano apertamente il sig. De Meaux d' aver ceduto alla tentazione accettando il portafogli, ed avvertono la destra che il nuovo governo è una minaccia bell' e buona per lei. « Nuovi doveri, dice *L' Univers*, cominciano adesso per la destra; questi sono severi e potranno eziandio esser penosi, ma se vengono adempiuti con coraggio, noi le promettiamo gli applausi degli uomini onesti e chiaroveggenti di tutti i partiti. »

La destra naturalmente, non poteva illudersi; il nuovo ordine di cose è una barriera contro la monarchia legittima, è una minaccia contro tutti i cospiratori. L' era del provvisorio è chiusa per sempre, e bestemmiando la repubblica si bestemmia il governo legale del paese. Gli amici del conte di Chambord non possono veramente rallegrarsi di veder risoluta la questione del governo definitivo, e il sconforto di sapere il sig. De Meax a fianco del maresciallo presidente della repubblica, non è tale che valga a temperare il loro dispiacere.

I bonapartisti non sono così ciechi da dissimularsi che il colpo dalle leggi costituzionali alla loro causa è, almeno pel momento, un colpo mortale. Già il rapporto del sig. Savary svela a ciel sereno le loro conventicole e i loro armeggiamenti, e i caporioni del partito hanno già negli orecchi la minaccia di Cajenne, laddove non cessino di macchinare insidie alla repubblica. L' agitazione legale che esercitavano palesemente i profetti dell' appello al popolo, comincia a diventar delitto. I bonapartisti debbono rassegnarsi a tacere e a proseguire i loro tentativi nell' ombra tornando pazientemente ai tempi che precedettero le imprese di Boulogne e di Strasburgo. Non ostante, l' *Ordre* non rinnega il sig. Buffet, antico ministro dell' impero, ma esprime la speranza che il ministero presieduto da lui, sarà un ministero di giustizia e non mai di rancori.

Benedetta la gente di facile contentatura!

Secondo il *Courrier de France*, ecco quale sarebbe ora il programma del nuovo Gabinetto, qual' è stato stabilito fin dal principio tra i sigg. Buffet e Dufaure:

1. Il nuovo Gabinetto considera che l' Assemblea, dopo le vacanze di Pasqua, deve riunirsi per votare il bilancio e poi sciogliersi. Lo scioglimento si farebbe il mese d' ottobre; le elezioni senatorie un mese prima;

2. Il Gabinetto chiederà il mantenimento dello scrutinio di lista per l' elezioni legislative;

3. Lo stato d' assedio sarà tolto in tutti i dipartimenti eccetto nella Senna, nel Rodano e nelle Bocche del Rodano;

4. Una circolare del ministro dell' interno ordinerà che tutti i *maires* siano presi nei Consigli municipali;

5. Un movimento avrà luogo nel personale amministrativo.

Nostra Corrispondenza

Caltanisetta 10 Marzo 1875.

(A. P.) Per questa volta non vi parlerò di briganti, se non per dire di volo che gli interessi dei briganti propriamente detti sono ridotti ai minimi termini. I famosi capi di bande, non più resi invincibili dalla presenza dei molti seguaci che in parte furono uccisi ed in parte presentate le loro dimissioni, offersero i polsi incrociati alle manette della R. Arma, si sono uniti tra di loro per formare una sola compagnia: qualche fido li segue, ma in tutta la Sicilia si può dire non esistano più che otto o dieci banditi. Questo stato di cose, tuttavia, non è che una tregua imposta ai malviventi dall' improvviso risvegliarsi del Governo. Il Governo non s' illuda però, non si fidi il Parlamento: i malfattori armati di carabine non sono uccisi tutti e vive sempre la Mafia... brutta parola che minaccia di sconcertare le grate impressioni prodottemi dalla rappresentazione del *Macbeth* al teatro *Principessa Margherita.*

Il nuovo teatro aperto sere sono al pubblico, merita tal nome. Il buon gusto, un lusso semplice ed elegante, regnano dapertutto, nell' atrio, nella platea, nei palchetti, nella sovrastante galleria. Direi volentieri che dal contenente l' istinto dell' eleganza s' è infiltrato nel contenuto, specialmente in quello dei palchi, se non fossero.... quei maledetti cappelli che s' ostinavano a stare sopra alcune teste arricciate, malgrado l' abito nero e malgrado che i sottostanti occhi *binocolassero* le signore spietatamente.

Per queste però non faccio restrizione di sorta: bellezza, eleganza, lusso, erano per merito del gentil sesso soavemente abbracciate come le tre grazie in gesso che tante volte ho ammirato sopra i caminetti delle sale.

Ed ora sul palcoscenico.

Il *Macbeth* come sapete, è un' opera di cui lo stesso Verdi ora è poco contento. Tuttavia il finale dell' atto primo, quello dell' atto secondo, il brindisi, l' aria del tenore nell' ultimo atto e qualche altro motivo si ascoltano e si applaudiscono volontieri, malgrado la modificazione che il gusto musicale ha subito dall' epoca in cui nacque il *Macbeth* a quella in cui vide la luce l' *Aida.*

Primieramente faccio le mie congratulazioni al Basso centrale sig. Monti: io non ebbi il piacere di udirlo quando cantò nell' *Aida* al San Carlo alla presenza di Verdi, ma comprendo che era ben degno di contribuire in qualche modo all' immenso successo del grande lavoro Verdiano.

Il volto simpatico della signora Maria Fusini è reso ancora più simpatico dal timbro e dall' agilità della sua voce, meriti questi che uniti a buon metodo spiccano specialmente nel brindisi: il pubblico le batte le mani con entusiasmo e fa il suo dovere.

Non ho visto il signor Fattorini tenore che sotto le spoglie del capo dei congiurati contro *Macbeth* e non so se sia giovane o vecchio. La parsimonia e l' incertezza con cui mette fuori la voce alle prime note mi fanno credere che egli sia o poco o troppo artista. Preferisco quest' ultima ipotesi e francamente gli dico che ha mezzi potenti, ma che anche sul palcoscenico è sempre vero il proverbio « tutti i troppi sono troppi. »

Il Baritono sig. Bartolini alla debolezza della voce supplisce con un metodo squisito ed egli pure riscuote meritatamente i battimani del pubblico.

Delle seconde parti non parlo perchè... *de minimis non curat Pretor...* e tutto quello che riguarda la *mise en scéne* specialmente i vestiarii, va messo tra i *mi-*

BORSA DI FIRENZE

Firenze	17	18
Rendita italiana . .	76 20 n	76 — n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 65 fm	78 42 fm
Oro.	21 81 c	21 80 c
Londra (3 mesi) . .	27 12 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 65 »	108 40 »
Prestito nazionale. .	64 — n	64 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	— — »	850 — n
Azioni Banca Nazionale	1980 — »	1961 — fm
Azioni Meridionali. .	366 — »	363 — n
Obbligazioni » . .	228 — n	228 — c
Banca Toscana. . .	1398 — c	1380 — fm
Credito mobiliare. .	825 — fm	775 — »
Italo Germaniche . .	265 — n	265 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	17	18
Rendita francese 3 0[0	65 25	64 87
» » 5 0[0	103 65	102 45
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 85	72 45
Ferrovie Lombarde .	315 —	311 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	218 50	220 —
» Romane . .	82 —	82 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	206 —	204 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22	25 22 5
» sull' Italia .	7 7[8	8 —
Consolidati inglesi .	93 1[8	92 15[16

Vienna 18. — Rendita austriaca 76 — — in carta 71 50 — Cambio su Londra — 111 35 — Napoleoni 8 88

Berlino 18. — Rendita italiana 72 60 — Credito Mobiliare 427 50

Londra 17. — Consolidato inglese 93 1[8 Rendita italiana — —

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bonora Luigi accollatario relativamente ai lavori di costruzione di una piazza bassa a rinforzo dei froldi uniti Nogarola ed Antonelli a destra di Po in Prot. N. 1596 di cui esso fu Assuntore per contratto del 21 Febbraio 1874, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 15 Marzo 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

AMMINISTRAZIONE DEL MONTE DI PIETÀ

Impresa per lavori di ristauri ed abbellimenti al fabbricato del Monte

AVVISO

Alle ore una pomeridiana del giorno 20 corrente Marzo si procederà nella Residenza di questa Amministrazione agli appalti dell' impresa summenzionata uno dei quali per la parte muraria, l' altro per a parte decorativa.

Gli appalti seguiranno in base ai piani di esecuzione compilati dall' Ingegnere dello Stabilimento ed approvati dall' Amministrazione, che saranno visibili nella Computisteria di questo Monte di Pietà nelle ore d' Ufficio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla somma di Lire 2125. 51 per l'appalto dei lavori murarii, e di L. 1233. 91 per l'appalto dei lavori di decorazione. Il primo dovrà essere ultimato nel termine di giorni Venticinque da quello della consegna, il secondo Dieci giorni dopo l' ultimazione del primo.

L' incanto seguirà a partiti sigillati che saranno in precedenza depositati nell' ufficio di Segreteria e dovranno contenere il ribasso di un tanto per cento nè si farà luogo a delibera se due almeno non siano i concorrenti, e se le offerte non superino o raggiungano almeno il minimum di ribasso contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell'asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di analoghi certificati in data recente.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno depositare Lire *trecento* per l' appalto dei lavori murari e Lire *duecento* per quello dei lavori di decorazione.

Il termine dei fatali, attesa l' urgenza, è di giorni quattro e scadranno ad un'ora pomeridiana precisa del giorno di Mercoledì 24 corrente Marzo.

Dalla Residenza del Monte di Pietà.

Ferrara 10 Marzo 1875.

Il Provvisore di Turno
SCUTELLARI DOTT. CAV. GIROLAMO

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza del signor Rossi Raffaele quale Sindaco dell' unione dei creditori del fallito Camillo Fornasini possidente domiciliato in Ferrara e per elezione presso il Procuratore avv. Carlo Giustiniani in Ferrara Via Alberto Lollio N. 11, rappresentato dal Procuratore avv. Lorenzo Gambi, nell' udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di martedì 30 corrente Marzo alle ore undici antimeridiane nel Palazzo della Ragione posto nella Piazza grande delle Erbe N. 16, si espone al pubblico incanto in pregiudizio di Fornasini Camillo di Poggio Renatico, domiciliato in Ferrara, gl' immobili infradescritti distinti in tre Lotti per il prezzo in quanto al 1.° lotto di L. 11783. 48, pel 2° lotto L. 7802. 72, pel 3° lotto L. 3779. 21, sul prezzo di stima del perito Borgatti ridotti di quattro decimi ed alle condizioni portate dal Bando Venale in data 9 Marzo 1875 ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale, avvertendo che venne aperto il relativo giudizio di graduazione per il quale resta delegato il signor Giudice avvocato Luigi Monesi come al Decreto d'autorizzazione della vendita di questo Tribunale Civile in Camera di Consiglio in data 20 Ottobre 1874.

Immobili da vendersi
posti in Poggio Renatico.

1° Lotto

Casa segnata nel Catasto di Poggio Renatico civico N° 22 e di mappa censuaria N° 269, con terreno scoperto, il tutto confinante a tramontana e levante le ragioni Fornasini, a mezzodì Giorgi Vincenzo, a ponente Guidetti Silvestro e Stazione Ferroviaria. Le adiacenze sono: stalla, rimessa, magazzeno, e superiormente granaio, fienile ed altre adiacenze composte di uno stalletto da maiale e loggetta. Casetta detta la *Bracenteria* civici NN. 31 e 32 con casona di dietro, fondo adiacente con Napoleone Franchini, colla via Ferrata e Corticelli con ingresso strada Rastello, in mappa Censuaria NN. 262-263 di metri quadrati 1790.

2° Lotto

Fabbricato ad uso locanda, macello ed adiacenze, confinante colla piazza, col primo e terzo Lotto, marcato col civ. N. 401, ed in mappa Censuaria colli NN. 401. 268, in superficie di metri quadrati 1422.

3° Lotto

Casa che fa seguito alla suddescritta, sulla linea strada Rastello, con stalla e fienile, terreno coperto e scoperto, distinta colli NN. mappali 263, res. 264 p. e 255, di metri quadrati 1350.

Il tutto più precisamente come al Bando.

Inserzioni a pagamento

Da vendersi od affittarsi

Vasto Casamento — già Convento delle Terziarie di S. Spirito — con adiacenze, cortili, pozzi ed orto con viti ed alberi fruttiferi, sito in *via della Pioppa.*

Dirigersi al proprietario sig. avv. Paolo Magrini in *Piazza Ariostea* N. 11.

IN FERRARA presso l' Ing. *Gaetano Forlani*, rappresentante la Ditta Mackenzil e Comp. trovasi un deposito di LOCOMOBILI e TREBBIATRICI della rinomata e premiata fabbrica RUSTON PROCTOR e Comp. di *Lincoln*.
Recapito *Via Giovecca* N. 50.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.
B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*
VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.